



Municipio Città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma
6900 LUGANO

Lugano, 11 dicembre 2012

Interrogazione Christmas Gift **PVP e semafori**

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipali,

Settimana scorsa l'Onorevole Municipale Angelo Jelmini si è destreggiato in equilibristici per difendere il PVP, un dossier che lui ha semplicemente ereditato. Un elemento evidente di disfunzione sono i semafori. Troppi, spesso dove non necessari, non manifestano minimamente la loro presunta "intelligenza". Alcuni esempi: per prendere la galleria sfruttando l'asse di risalita lungo il fiume, circa 17.00 di sera, al semaforo all'altezza del Cinestar ci sono voluti 8 cicli per finalmente proseguire. Oppure semaforo in fondo alla tirata di Manno: è lui che intasa la rotonda all'uscita della galleria Vedeggio-Cassarate, perché la coda che crea è così lunga che arriva a bloccare il deflusso. Abbiamo già sostenuto in altra sede che le rotonde sono molto meglio dei semafori. Però vanno progettate e costruite, ci vuole tempo e denaro. Alcuni incroci invece sono stati semaforizzati per motivi di "controllo globale degli accessi cittadini" e sono assolutamente superflui. Due esempi: semaforo su via Ceresio a Pregassona. Nuovo semaforo a Vezia. Con questa interrogazione si vuole sollecitare la sperimentazione e provare sul terreno questa inutilità. Si potrebbe spegnerli e (con presenza di agenti ed eventualmente pronti a riaccenderli) e semplicemente osservare per alcuni giorni come funziona con i semafori spenti, se meglio o peggio. Poi decidere in base alle constatazioni.

Si chiede quindi al Municipio:

1. Intende procedere a sperimentazioni su determinati crocevia per determinare sul terreno l'eventuale presenza di regolatori semaforici inutili?
2. In caso di test positivo, si lascerà il semaforo lampeggiante, magari attivabile solo dai pedoni?

Inoltre cittadini di Corso Elvezia sono stupefatti da tempo del caos viario che devono tollerare ogni giorno (clacson, inquinamento), sentimento ben espresso nelle oltre 400 firme di abitanti sulla via raccolte in pochi giorni). Chiunque comprende che lo sbocco di due vie laterali (Via Bossi e Via Canonica nella specie) su un'unica arteria (Corso Elvezia), per di più scontrandosi e creando problemi di precedenza e di attesa, rappresenta un'aberrazione viaria che può essere risolta solo con l'inversione di un senso di marcia (nel caso invertendo il senso di marcia di via Canonica) e con l'eliminazione di una situazione per di più pericolosa e a rischio incidenti ogni giorno. È venuto il momento di

passare, almeno per questo caso, dallo studio ai fatti modificando la viabilità in questo settore. Pertanto si chiede infine:

3. Non è opportuno modificare da subito il senso di marcia di via Canonica o di via Bossi in maniera di evitare una doppia uscita su Corso Elvezia con il rischio di incidenti?

Con viva stima.

Giordano Macchi

Roberto Badaracco

Peter Rossi

Giovanna Viscardi

Allegato: vignette tratte dalla raccolta "Una Città chiamata Lugano" di Romano Chicherio (edizione l'impronta), del 1980.

Non è cambiato nulla in 32 anni!

